PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

27 NOVEMBRE 2016 - PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

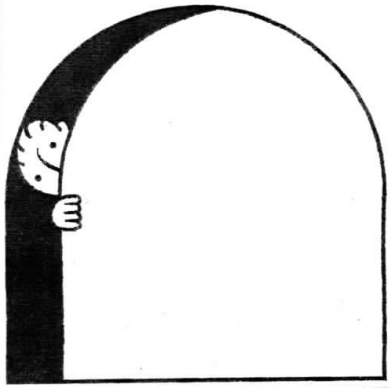
INIZIA IL NUOVO ANNO LITURGICO (CICLO "A")

L'AVVENTO: UN TEMPO PER TUTTI

1ª Lettura: Is 2,1-5 - Salmo: Sal 121 - 2ª Lettura: Rm 13,11-14 - Vangelo: Mt 24,37-44

«Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà »

Matteo 24,42



Sono tante le domande sul nostro futuro che si presentano continuamente alla mente.. Che ne sarà di noi e di questo mondo? Dove stiamo andando? Non ci mancano nemmeno gli interrogativi sul nostro presente perché tanti disastri, perché tante malattie che sembrano moltiplicarsi, perché quello scempio che fanno i potenti resta impunito, perché l'innocente soffre ed è messo a morte? Quando avrà fine tutto questo? L'unica risposta che tu ci dai, Signore, è che nessuno conosce il giorno e l'ora in cui tutto questo cesserà. L'unica nostra certezza è la tua parola, parola di verità, parola di vita, parola di eternità. È affidarci a te, lavorare indefessamente, continuare a rendere testimonianza al tuo Vangelo, sicuri che tu verrai e ci sorprenderai. Amen. (G. V.)

IL MONTE A CUI AFFLUIRANNO TUTTE LE GENTI

La tematica centrale dell'Avvento viene introdotta da un celeberrimo testo di Isaia sulla «*fine dei giorni*» (Is 2,2). Con un'immagine indimenticabile il profeta annuncia che in quel tempo «*il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli*» (v. 2). In forza di questo innalzamento, chiara e gratuita opera divina, tutte le genti vedranno questa altura e potranno avvicinarsi al luogo che è il centro della vita religiosa di Israele.

Ciò che spinge i popoli verso «*il monte del tempio del Signore*» è l'ammirazione per il Signore e per l'insegnamento di vita da lui dato al suo popolo attraverso la legge e la sua Parola: «*Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri*» (v. 3).

In questo confluire dei popoli a Sion, la Parola del Signore uscirà dalla realtà storica di Gerusalemme, la città dell'elezione, per investire la realtà dell'umanità intera. Il Dio d'Israele sarà allora «*giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli» (v. 4).* Il giudizio, unificato nelle mani dell'unico Dio che ama tutti i popoli, porterà alla distruzione delle armi per arrivare alla collaborazione corresponsabile: *«Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci» (v. 4).* La pace sarà allora l'unico orizzonte preso in considerazione e finalmente permeerà la cultura: *«Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra» (v. 4).*

La profezia chiude, infine, con un appello che può diventare un buon orientamento per un efficace Avvento personale ed ecclesiale: *«Venite, camminiamo nella luce del Signore» (v. 5).*

LA VITA NELLA FEDE INTRODUCE NEL GIORNO DEL SIGNORE

Anche l'apostolo Paolo insiste sul tema della fine della storia e della venuta del Signore. Egli non vuole spaventare con l'idea dell'imminenza cronologica della conclusione della storia, ma inculcare il pensiero che vivere da credenti fa avvicinare alla salvezza. È questo il senso profondo – e non solo cronologico – dell'affermazione: «*adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti*» (Rm 13,11).

Certamente la vita di fede ha bisogno di riversarsi in comportamenti adeguati al credere e da esso dettati. Per non negare nel concreto l'arrivo imminente del giorno è necessario allora gettare via le opere delle tenebre e comportarsi come in pieno giorno, «*non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie*» (v. 13).

Torna anche in questa lettura l'immagine del giorno del Signore come una luce che deve guidare il nostro cammino. Da vero combattente, san Paolo aggiunge la nota della lotta. Egli non esorta solo a sfruttare la luce per camminare, ma raccomanda: «*Indossiamo le armi della luce*» (v. 12) e «*Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo*» (v. 13).

LA VENUTA DEL FIGLIO DELL'UOMO

L'immagine che Gesù introduce per preparare ai «*giorni del Figlio dell'uomo*» è quella dei «*giorni di Noè*» (Mt 24,37). Il punto su cui egli insiste è l'assoluta spensieratezza che ha caratterizzato quei giorni inconsapevoli. Allora nulla lasciava presagire un cambiamento tanto rapido e una catastrofe di così imponenti dimensioni. Chi avrebbe potuto immaginare che solo entrando nell'arca si sarebbe potuto evitare il diluvio, che travolse tutto e tutti?

Gesù ci mette in guardia da un rischio simile. La venuta del Figlio dell'uomo porrà in atto un discernimento in precedenza inimmaginabile. Di due uomini apparentemente identici, «*uno verrà portato via e l'altro lasciato*» (v. 40). Per una *par condicio* (o è una questione di *quote rosa*?) Gesù elenca anche il caso di due donne all'apparenza del tutto simili: «*una verrà portata via e l'altra lasciata*» (v. 41).

L'appello allora è a vegliare, a cercare di capire, a non lasciarsi scassinare la casa e a tenersi pronti «*perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo*» (v. 44).

FEDE, ESISTENZA NELLA SPERANZA E PRUDENZA

Le sane attenzioni per imparare a vivere evangelicamente la storia, proposte in questa prima domenica di Avvento, possono essere ricondotte a tre. C'è anzitutto da imparare meglio a farci insegnare da Dio il suo orizzonte sulla «*fine dei giorni*»: occorre *credere* a quel monte che si innalza e attira tutti i popoli, anche quando l'orizzonte diventa cupo e la storia appare come un campo tenebroso di lotte sanguinarie e di «guerra mondiale a pezzi». Se poi la Parola del Signore mette in noi la roccia della fede, allora non sarà difficile imparare *un comportamento serio, responsabile e consapevole* della prospettiva, reale e chiarificante, della speranza: «*Gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno*» (Rm 13,12-13). La terza attenzione è piuttosto nell'ambito delle cosiddette virtù cardinali. Si tratta della prudenza, ossia un *atteggiamento costante di attenzione e discernimento* per non scadere – forse per distrazione – in un vivere «*in mezzo a orge e ubriachezze, fra lussurie e impurità, in litigi e gelosie*».

La fede, la qualità morale di un'esistenza nella speranza, l'esercizio del discernimento e della prudenza sono anche le costanti necessarie per tutte le attese del tempo che ci è dato di vivere. La liturgia odierna ce le propone come attenzioni da rivitalizzare con decisione all'inizio di un «Avvento», che ci introduce a un nuovo anno del Signore.

Attendere Cristo, Signore di Pace.

Ci auguriamo che questo tempo di Avvento, che oggi iniziamo, ci aiuti a diventare costruttori di pace, mantenendo alto il livello di vigilanza della nostra vita, per poter accogliere a Natale il principe della pace.

ACCENDIAMO LA PRIMA CANDELA DELLA CORONA D'AVVENTO: SIATE SVEGLI!

Vieni presto, Signore, noi ti attendiamo!

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

NUOVO ORARIO DOMENICALE E FESTIVO SS. MESSE: ORE 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Domenica 27 **I DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO - ANNO DEL CICLO LITURGICO "A"**
Prima settimana del salterio

OGGI RITIRO DI AVVENTO IN PREPARAZIONE AL NATALE, CON I BAMBINI, I RAGAZZI E I GENITORI CATECHESI PRIMA COMUNIONE E CRESIMA, PRESSO IL CENTRO PASTORALE DIOCESANO IN VIA DELLA STORTA, 783:
ore 9.00 Accoglienza
ore 10.00 Riflessione su: "Avvento: Tempo di attesa anche per le nostre famiglie"
ore 12.00 Celebrazione della S. Messa con le Famiglie
ore 13.00 Pranzo in comune (il primo sarà preparato dalla parrocchia, portare il secondo e il dolce, ecc.)

Martedì 29 **NOVENA DELL'IMMACOLATA:** ***Ricordiamo che ha inizio la novena all'Immacolata. Il tempo di Avvento è liturgicamente il vero mese mariano: Maria insegna alla Chiesa come si invoca, si attende e si accoglie la Parola, il Salvatore. La Chiesa vede in Maria la «stella dell'evangelizzazione» e da lei impara come si dà Gesù e il suo Vangelo al mondo.***
In Cattedrale, ogni sera alle ore 18.00: Preghiera del S. Rosario, Novena e S. Messa.

Mercoledì 30 **Festa SANT'ANDREA, apostolo**

Sabato 3 Dicembre **San Francesco Saverio, sacerdote**

Domenica 4 Dicembre **II DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO - Seconda settimana del salterio**

CATECHESI 2016-2017:

a. Gli incontri di Catechesi si svolgeranno:

Martedì	**ore 17.00-18.30**	**2° anno di Prima Comunione**
Mercoledì	**ore 17.00-18.30**	**1° anno di Prima Comunione**
Venerdì	**ore 17.00-18.30**	**1° e 2° anno di Cresima**

ATTIVITÀ PARROCCHIALE

Lunedì 28 Novembre – Incontro dei ministri straordinari della comunione alle ore 18,30 (messa e catechesi).

Ogni Giovedì ore 16.00 nella Cappella di S. Giovanni Calabria al Pantanaccio, Adorazione Eucaristica e S. Messa.

Corsi di Lingua Italiana
Sono iniziati i corsi gratuiti per stranieri presso la Scuola "Diana Lucozzi" istituita in parrocchia.
Le lezioni si tengono il Lunedì e il Giovedì.

UNITALSI: In occasione della ricorrenza della Festa della Beata Vergine Maria di Loreto, sabato 10 dicembre 2016 l'Unitalsi organizza un pellegrinaggio di un giorno a Loreto in pullman (pranzo incluso).
Per le iscrizioni rivolgersi in Segreteria o ad Angela Zecchini (349.1738590) o Emanuela (3477336237).